



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XIV LEGISLATURA

MOZIONE N. 44

interventi per sostenere la candidatura del Trentino
per le Universiadi invernali del 2017

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 4 dicembre 2009

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare corrispondente ai Giochi olimpici (sia invernali che estivi); il suo svolgimento è biennale; vi partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. Il nome "Universiade" racchiude i tre significati di sport, università e universalità.

L'Universiade è organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU).

Varie edizioni di campionati sportivi universitari furono organizzate fin dal 1923, ma l'Universiade vera e propria fu ideata e organizzata dal dirigente sportivo Primo Nebiolo. La prima edizione si sarebbe dovuta tenere a Roma, sede dell'Olimpiade del 1960, ma gli impianti non erano pronti, e la manifestazione si tenne nel 1959 a Torino, che aveva già costruito gli impianti necessari per festeggiare il centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 e vedeva nella manifestazione la possibilità di compiere una "prova generale". Con l'occasione venne creata la bandiera con la "U" circondata da stelle e venne adottato come inno il "Gaudeamus igitur".

Da quel momento in poi, la FISU organizzò regolarmente i giochi mondiali universitari, con una partecipazione crescente di nazioni e di atleti: all'Universiade estiva del 2005, in Turchia, 7800 atleti.

La XXIV Universiade invernale si è svolta nel gennaio 2009 a Harbin (Cina). Le gare si sono tenute sia nel capoluogo sia nelle vicine località sciistiche.

La XXV Universiade estiva si è tenuta invece a Belgrado, in Serbia, nell'agosto del 2009.

Le prossime edizioni saranno nel 2011 a Erzurum (Turchia), nel 2013 a Maribor (Slovenia), nel 2015 a Granada (Spagna).

Le Universiadi invernali organizzano competizioni in 8 sport obbligatori: biathlon, sci nordico (composto da combinata nordica, salto con gli sci e sci di fondo), curling, hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, sci alpino, snowboard. Possono poi essere proposti fino a tre sport opzionali. Il record di partecipazioni per numero di atleti spetta all'edizione di Torino 2007 (2511 atleti) e per nazioni a Innsbruck 2005 (50 Paesi).

Quindi le Universiadi invernali vedono più di 2500 atleti coinvolti, provenienti da 50 Paesi, 73 titoli di 11 discipline. Ad essi si aggiungono un migliaio di persone tra tecnici, dirigenti e accompagnatori, 600 giornalisti accreditati e 3000 volontari. La squadra italiana è composta da 120 atleti, di cui una buona parte partecipanti anche ai Giochi olimpici.

Queste Olimpiadi in miniatura costano 10-15 milioni: una parte sono il budget approvato dal Comitato organizzatore, e il rimanente sono investimenti effettuati dalle istituzioni locali - provincia e comuni - e un'ultima parte sono fondi destinati alle iniziative collaterali all'evento. È chiaro che se nel progetto Universiadi volessimo inserire lo sviluppo della mobilità alternativa (Metroland) allora il budget di quest'ultimo progetto andrebbe a sommarsi a quello della parte sportiva relativo alle Universiadi.

La manifestazione, che si svolgerà nel prossimo decennio, dovrà fare i conti con tutte le modalità necessarie per renderla quanto più possibile compatibile con l'ambiente naturale.

Sarà ad esempio l'occasione per realizzare/adeguare impianti e strutture sportive alle certificazioni internazionali (ISO 14001 ed altre ed alla registrazione EMAS). Sarà l'occasione per utilizzare prodotti, comprese le forniture agro-alimentari, che dovranno seguire i criteri della filiera corta e dei "Km 0", anche per valorizzare i prodotti locali. L'energia impiegata dovrà essere assicurata, in via prevalente, da fonti rinnovabili. Gli spostamenti degli atleti, degli accompagnatori e degli spettatori dovranno essere prevalentemente assicurati con i mezzi pubblici/collettivi. L'intera manifestazione andrà progettata e gestita secondo i principi ed i criteri "zero-waste" e "zero CO²", adottando tutte le più moderne pratiche e tecnologie per ridurre la produzione di rifiuti, favorendo il loro completo riciclo e per ridurre, ovvero compensare, tutte le emissioni climalteranti prodotte, fin dai primi momenti di pianificazione e promozione dell'iniziativa.

Le "Universiadi delle Dolomiti" dovranno dunque essere "amiche del clima e dell'ambiente" e costituire un esempio concreto, un manifesto di come un territorio vuole promuovere il proprio patrimonio senza alterare le caratteristiche e senza generare nuovi impatti irreversibili.

L'intera manifestazione andrà quindi progettata e gestita secondo i criteri della sostenibilità economica e sociale, evitando spese e investimenti inutili/occasionalmente, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nelle diverse fasi decisionali, anche al fine di massimizzare a favore delle

comunità e degli operatori turistici ed economici locali le oggettive ricadute di carattere economico, per una reale occasione di crescita complessiva del "sistema-Trentino".

Per le Universiadi di Torino 2007 le immagini sono state diffuse su 400 canali del globo. La Rai ha prodotto la cerimonia di apertura, e trasmesso 34 ore di diretta su Rai Sport Satellite e garantito finestre in chiaro su Rai Tre. Sono state 23 le ore di diretta nel palinsesto di Eurosport, e sui canali principali dei 50 Paesi partecipanti.

Il processo di candidatura sarà avviato presumibilmente in primavera 2010 con l'invio della lettera d'invito alla partecipazione al processo di candidatura per l'edizione 2017 delle Universiadi, a tutte le federazioni associate alla FISU da parte del presidente.

Il processo di candidatura seguirà le seguenti tappe:

- apertura del processo di candidatura;
- periodo per l'invio della lettera di interesse alla FISU da parte delle federazioni interessate;
- la FISU invia alle città interessate le condizioni di candidatura;
- termine ultimo per l'invio del dossier di candidatura e per il pagamento degli oneri di candidatura. Chiusura della prima fase del processo;
- valutazione del dossier e visite alle città candidate da parte della commissione di valutazione;
- redazione del rapporto finale di valutazione;
- presentazione del report al Comitato esecutivo FISU. Presentazione delle città candidate;
- presumibilmente nella primavera del 2011 elezione della città organizzatrice e pagamento degli oneri di assegnazione.

Perché le Universiadi in Trentino? Le Universiadi invernali sarebbero il primo importantissimo appuntamento per tutto il sistema universitario trentino, e per la promozione di Trento e del Trentino come destinazione ideale per i giovani. Sarebbe un'opportunità unica per proporre un ampio programma di promozione del territorio Trentino anche all'estero. Tra queste iniziative potrebbero esserci: un roadshow internazionale che tocchi numerose città europee come Innsbruck, Lubjiana, Zagabria, Cracovia, Praga, Monaco, Berlino, Bruxelles, Parigi, Stoccolma, Barcellona. Dopo le Olimpiadi, le Universiadi sono il più grande evento sportivo al mondo. Per il Trentino sarebbe la prima volta che un evento coaguli tutti i territori provinciali con le loro strutture ed eccellenze organizzative. Fino ad ora abbiamo sempre ospitato rassegne nazionali e mondiali nelle singole vallate o località, ora mettiamo in rete tutto il Trentino. Le Universiadi sarebbero l'occasione per utilizzare gli impianti sportivi "mondiali" e per avere l'attenzione mondiale della stampa e di tanti giovani studenti che diventeranno professionisti del futuro e quindi un target turistico importante. Dopo le Universiadi del 2007 Torino ha decuplicato gli studenti stranieri iscritti nelle loro università.

Sarebbe inoltre l'occasione di mettere in rete strutture e valli altrimenti non coordinate tra loro, favorendo la realizzazione di un "sistema Trentino" compiuto.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. a sostenere la candidatura del Trentino per le Universiadi invernali del 2017;
2. a predisporre in tempi rapidi un tavolo di lavoro informale che coinvolga CUS Trento, CUSI, Opera Universitaria, Università degli Studi di Trento, Assessorato allo sport, Assessorato al turismo, Assessorato ai trasporti, Trentino s.p.a., FISI, Enit, Comune di Trento e altri soggetti interessati;
3. ad elaborare insieme ai soggetti interessati un progetto che porti nella primavera 2010 la candidatura del Trentino per l'Universiade invernale 2017;
4. a rendere il progetto quanto più possibile compatibile con l'ambiente naturale, come in premessa;
5. a sfruttare al meglio e a mettere in rete le strutture esistenti;
6. a prevedere a bilancio il budget necessario per sostenere la candidatura.

Il Presidente

- Giovanni Kessler -

I Segretari questori

- Renzo Anderle -

- Pino Morandini -

- Alessandro Savoi -